

Carbon black certificato ISCC Plus dall'Italia

Birla Carbon ha ottenuto la certificazione per l'utilizzo di materie prime biocircolari nell'impianto di San Martino di Trecate, in provincia di Novara.

17 maggio 2023 08:40



Il produttore indiano di carbon black Birla Carbon ha ottenuto la certificazione ISCC Plus per il suo stabilimento italiano, a San Martino di Trecate (NO), primo passo verso la certificazione di tutti gli impianti produttivi del gruppo.

Grazie alla certificazione, Birla Carbon potrà utilizzare nella produzione di nerofumo di carbonio materie prime sostenibili, da riciclo o biomassa, attribuendole al prodotti finale mediante bilancio di massa certificato.

La società ha introdotto due anni fa sul mercato la serie Continua - Sustainable Carbonaceous Material (SCM), carbon black di origine circolare e con ridotta impronta di carbonio, destinato a un'ampia gamma di applicazioni tra cui pneumatici, articoli tecnici in gomma, compounding di plastiche.

"Con un aumento dell'interesse e della domanda da parte dei clienti per prodotti sostenibili, questa prima certificazione ISCC Plus ci offre l'opportunità di supportare meglio i nostri clienti, in particolare attraverso la nostra linea di prodotti Continua", commenta Santrupt Misra, Group Director, Birla Carbon.

Parte del gruppo indiano Aditya Birla Group, Birla Carbon dispone di 16 impianti produttivi per carbon black in dodici paesi, oltre a due centri tecnologici a Marietta (USA) e Taloja (India). Lo stabilimento italiano era stato avviato alla fine degli anni '50 dalla Columbian Carbon Europa Srl (CCE), anche se la produzione di carbon black è iniziata nel 1961 con la messa in marcia di due linee dedicate. Nel 2011, lo stabilimento novarese è stato acquisito dalla multinazionale indiana Aditya Birla, per essere integrato nella divisione Birla Carbon.

© Polimerica - Riproduzione riservata